

TRAPANI NUOVA

CALVINA
Maggio 35
MARSALA

SETTIMANALE DI POLITICA - ATTUALITÀ - CULTURA - SPORT

Spedizione in Abbonamento Postale - Gruppo 1 bis (70%)

Fondato da NINO MONTANTI

ISSN 00411779 - UNA COPIA L. 700

TAXE PERÇUE
TASSA RISCOSSA
TRAPANI - ITALIA

Si susseguono iniziative e dibattiti sul tema dei confini tra i Comuni di Trapani ed Erice

Processo "Salerno"

Il PRI contro generiche annessioni

Mentre si susseguono dibattiti e iniziative sul tema dei confini fra Trapani ed Erice, ben poche sono state, in verità, le forze politiche ad aver preso una posizione ufficiale sull'intera materia.

Già da qualche settimana il PRI, come già abbiamo riferito, ha invece attivato i propri organismi dirigenti di Trapani ed Erice sull'intera questione. Mentre diamo notizia di una riunione dell'Esecutivo del PRI di Erice che si terrà questa sera per affrontare in sede comunale tutta la problematica

relativa ai servizi e alle proposte di rettifica attualmente in dibattito, riteniamo cosa utile dare integrale pubblicazione al documento emesso dal PRI di Trapani e di Erice in occasione della prima riunione congiunta avvenuta più di un mese fa:

«I direttivi delle Unioni Comunali del PRI di Trapani e di Erice si sono riuniti congiuntamente per discutere il problema dei rapporti amministrativi fra i Comuni di Trapani ed Erice.

I repubblicani ritengono che il modo più corretto di affronta-

re il problema sia quello, nell'immediato, di determinare le condizioni per un'equa distribuzione degli oneri finanziari tra i due comuni per coprire la rispettiva parte del costo dei servizi finora approntati dal Comune capoluogo anche a favore dei residenti di Erice.

A tale prima fase di un nuovo modo di intendere i problemi dell'utenza dei servizi pubblici occorrerà far seguire, ad avviso dei repubblicani, una celere azione politico-burocratica per pervenire alla gestione comune, anche consortile, di quei

servizi suscettibili, per la loro naturale modalità di espletamento, di indirizzarsi ad un bacino di utenza sovracomunale.

Relativamente alla questione della cosiddetta "rettifica dei confini", pur giudicando opportuni ed auspicabili taluni accorgimenti tecnico-urbanistici in grado di razionalizzare e di conciliare le vocazioni dei singoli comuni, il PRI ritiene comunque non funzionale alle problematiche attualmente in oggetto la paventata ipotesi di generiche annessioni.

La solitudine di Marina una doppia condanna

Ho avuto l'impressione che Trapani abbia vissuto la vicenda di Marina Salerno e del processo di primo grado a suo carico conclusosi in questi giorni, con una sorta di atteggiamento che definirei di "ottimistica leggerezza".

Senza forse rendersi conto della difficoltà e della delicatezza del caso, c'era l'aspettativa, generalizzata, di un esito tutto sommato benevolo nei confronti della giovane ragazza imputata di aver soppresso la bambina appena nata.

Questa atmosfera è stata vissuta con più intensità dai giovani, ed è stata alimentata dalle cronache giornalistiche che, oltre ai meriti obiettivi, hanno però il vizio e il potere di ridurre spesso fatti delicatissimi in mera rappresentazione, in immagine, eppericci superficiali ed emozionale. Tutto questo, e non solo questo, ha fatto sì che la pena inflitta a Marina Salerno, 18 anni di carcere, fosse accolta come una decisione oltre misura severa, e quindi "ingiusta".

Sarà la motivazione della sentenza d'assise ad illuminare, si spera, il ragionamento giuridico ed umano, che ha indotto la Corte a tale decisione. E certo, almeno per me, che trattasi di pena davvero forte e dura, manifestazione, forse, di

una volontà di non colpire soltanto un'imputata, ma, vorremmo dire, altri "colpevoli", cioè un ambiente, una generazione.

Quel che mi impressiona, però, è l'indifferenza di molti, anche nostra, a voler almeno tentare una "lettura", si dice così, sociologica (anche se la parola può apparire abusata) di quel tragico fatto.

L'atteggiamento, cioè, della città è quello di sempre, vale a dire di considerare certi fatti drammatici che in essa avvengono (anche quelli di mafia) come "altro da sé", qualcosa di estraneo al nostro modo di essere e di pensare. Come avvenimenti che la città, appunto, non "vive", se non come inerte e acritica spettatrice.

Col risultato, penoso, di aver anche questa volta semplicemente "assistito" (magari facendo solo il tifo morale per Marina) ad una doppia tragedia. Quella del fatto delittuoso, in sé. E quella, attuale, di una cruda ed evidente solitudine. Solitudine di una persona, di una famiglia, vittima di turno di una tragedia, certamente privata, ma rispetto alla quale nessuno cerca, in questa città, di cogliere i fili per una nuova solidarietà umana e sociale.

LAURA MONTANTI

Vorrei capire

Uscendo da un ristorante cittadino in cui, ad un tavolo vicino pranzavano due militari, accanto alla mia auto ne trovai parcheggiata una delle forze dell'ordine con un carrello attaccato, dentro il quale stavano accucciati ed immobili due meravigliosi cani pastori tedeschi, che supposi antidroga.

La docilità dei cani mi colpì rivelandomi la loro educazione, anzi il loro addestramento (credo si dica così).

La loro immobilità non aveva nulla della sfinge egizia, non era lì a sfidare il tempo; era soltanto dovuta ad effettiva e reale mancanza di altro spazio quasi vitale in cui muoversi.

Vorrei capire se veramente i cani, e questi in particolare, sono per l'uomo i migliori amici.

Vorrei capire se tenerli così rinchiusi non può costituire maltrattamento nei loro confronti, specie se si pensa che durante il viaggio il coperchio esterno del carrello si abbassa sulla rete che costituisce sicuramente l'unica presa di luce e di aria per questi poveri animali.

Vorrei capire se non c'è altro metodo per farli viaggiare e per tenerli nelle soste.

Vorrei capire se questo trattamento può incidere negativamente sulla salute e sul rendimento degli animali che, indipendentemente da quel che costano, devono essere trattati in maniera più... umana da parte degli uomini.

Vorrei capire se un tal comportamento il Servizio Protezione Animali lo ritiene ammissibile, assumendolo a quello di certi scrittori cacciatori che tengono per ore ed anche intere giornate i loro... amati cani nel portabagli delle auto, chiusi, senza aria e senza luce.

Vorrei capire infine se un tal modo di operare è umano o bestiale.

QUAERULUS

Ma i partiti sono... democratici?

La partitocrazia può assumere connotati ancor più inquietanti se si considera il pericolo di creare una specie di zona franca per i partiti politici, una zona di esenzione dal diritto comune.

La struttura giuridica che le formazioni sociali più rappresentative si sono date è quella dell'associazione non riconosciuta, in cui «l'ordinamento e l'amministrazione sono regolati dagli accordi degli associati». Partiti e sindacati, giustamente, devono operare in assoluta indipendenza dai controlli statali. Tuttavia il problema non si presenta come rapporto Stato-formazione so-

ciale, bensì come rapporto formazione sociale-individuo.

Ad esempio, in tema di esclusione del membro di associazione, i giudici hanno affermato che «il membro non può impugnare davanti all'autorità giudiziaria il provvedimento di partito emesso nei suoi confronti, neppure qualora siano state violate norme statutarie». È significativo che in merito ad un altro tipo di associazione non riconosciuta si sia affermato che l'esclusione di un associato «non può essere deliberata se non per gravi motivi».

Il fenomeno è quello per il quale detentori effettivi del

potere politico sono gruppi che, in ossequio ad una giustificata rivendicazione della propria libertà di determinazione, escludendo la soggezione a regole che non sono le proprie, anche quando tali regole costituiscono i principi costituzionali su cui si basa la condizione giuridica che essi stessi si sono scelti: quella di libera associazione privata.

Una individuazione più corretta del fenomeno - verso cui tendono le analisi più recenti - consiste, invece, nel portare a tutte le logiche conseguenze proprio tale condizione giuridica, come tale sottoposta al controllo delle re-

gole volte a realizzare la "democraticità interna" e di tutte quelle situazioni cui si collega una condizione di illogica prevaricazione del gruppo (o del gruppo di maggioranza) nei confronti del singolo. È stato detto: «se ieri l'istanza pluralistica era valida contro le pretese totalitarie dello Stato, oggi il richiamo alla legge comune di questo stesso Stato può tornare attuale, proprio contro quelle società intermedie - politiche, religiose, professionali, economiche - che si sono assicurate posizioni di privilegio».

SALVATORE PARISI

A Roma dal 14 al 16 dicembre

Congresso Nazionale AGCI

In vista del Congresso Nazionale dell'AGCI (Associazione Generale Cooperative Italiane) che si terrà a Roma nei giorni dal 14 al 16 dicembre prossimo, è stata convocata dal Presidente Regionale dell'organizzazione cooperativistica, dott. Michele Giacalone, l'assemblea pregressuale delle Cooperative Siciliane aderenti all'AGCI. Tale assemblea si terrà domani, sabato 26 novembre alle ore 9,30 presso l'Hotel Presidente di Marsala.

All'ordine del giorno figurano l'esame della relazione politica e programmatica del Consiglio Generale al Congresso Nazionale di dicembre e la designazione dei delegati allo stesso. Quella di Marsala sarà un'assemblea certamente numerosa e qualificata, dato che proprio la Sicilia è un forte centro di presenza delle cooperative aderenti all'AGCI.

Scuola: protesta la FGR

Il Segretario regionale della FGR siciliana ha dichiarato: «Non è ancora oltre modo derogabile l'elezione delle rappresentanze degli studenti in seno agli organi collegiali della scuola siciliana».

L'assurda e politicamente inspiegabile decisione assunta lo scorso anno dall'Assessore Regionale alla Pubblica Istruzione con la quale si sono sospese le operazioni di rinnovo dei consigli di Istituto, distrettuali e provinciali, umilia oltremodo la già precaria struttura scolastica siciliana, oggi già decisamente avviata verso lo sfacelo più completo per la disattenzione politica e per la inadeguatezza del Governo della Regione.

Intraprenderemo ogni iniziativa utile al fine di costringere l'Assessorato Regionale alla P.I. di rivedere la propria decisione, anche perché all'interno del mondo scolastico si stanno producendo forme di assemblarismo che non onorano certo l'apporto costruttivo che la maggior parte degli studenti dell'isola sono in grado di offrire.

Un problema ormai maturo

"Occorre regolamentare le lobbies"

È di recente pubblicazione sul settimanale "L'Europeo" un'intervista al Ministro per gli Affari Regionali e riforme istituzionali, Antonio Maccanico, sulla questione dell'influenza sulle decisioni politiche delle lobbies, ossia dei gruppi di pressione che si fanno portavoce di interessi più o meno particolari, più o meno leciti, più o meno dichiarabili.

Il problema, a parere del Ministro, dovrebbe essere risolto operando su tre direttrici: rendendo pubblici e legali i gruppi di pressione, modificando il sistema elettorale e liberalizzando il finanziamento dei partiti.

Si tratta, quindi, in buona sostanza, di agire ancora una volta per rendere più trasparenti le regole del gioco.

La conformazione stessa delle lobbies però rende ardua e problematica l'applicazione di tali propositi. Come possono, infatti, considerarsi regolabili gruppi che per la loro stessa definizione si coagulano su meri interessi contingenti e momentanei e che dal-

l'oggi al domani, in ragione di mutati obiettivi e interessi, possono organizzarsi in maniera totalmente diversa?

L'unico denominatore comune che può riunire entità sociologiche diverse può essere il solo interesse economico che è continuamente mutevole e si evolve coll'evolversi della finanza, dell'industria, del commercio.

Dopo quanto osservato la lodevolissima intenzione risulta di problematica attuazione tanto più che i gruppi di pressione agiscono in questo momento per far sì che un progetto di tal sorta non abbia buon esito. È, infatti, molto più comodo agire all'ombra ed operare trasversalmente all'interno delle istituzioni di quanto non lo sia manifestando la propria influenza palesemente e pubblicamente.

E dei giorni scorsi l'autorevole denuncia del senatore Lipari, componente della Commissione di vigilanza della RAI, dell'esistenza di gruppi di pressione che operano tra-

sversalmente al fine di paralizzare e sclerotizzare l'opera di Parlamento e Commissioni per mantenere un fruttuoso statu quo.

La drammatica situazione finanziaria dei partiti, d'altronde, favorisce interventi diretti alla creazione di disponibilità economiche da parte di potentati economico-finanziari.

È quindi apprezzabile l'iniziativa di rendere libero il finanziamento di gruppi politici per rendere finalmente leciti questi interventi e chiarire situazioni altrimenti oscure.

L'iniziativa di cui il Ministro Maccanico si è fatto portavoce nell'intervista rilasciata all'Europeo può, dunque, essere vista come un ulteriore passo avanti sul sentiero della chiarezza dei rapporti tra cittadini ed istituzioni, sebbene presenti, come evidenziato, delle problematiche difficoltà di attuazione.

Riconducendo, come appare opportuno, il quotidiano

dibattito politico-istituzionale, alle correnti di pensiero filosofico delle quali la cultura moderna è il risultato, si può dire con certezza che il contrattualismo, considerato come teoria dell'accordo tra le varie componenti sociali, prenda sempre più il sopravvento, su una concezione statistica di accentramento secondo la quale il settore pubblico deve avere un assoluto prevalere sulle istanze di origine privatistica.

LUCIANO DI VIA

COMECAR s.r.l.
CONCESSIONARIA
FIAT **STYLE**
SAAB
SUZUKI

TRAPANI: Via Virgilio - Tel. 47333
MARSALA: Via Roma - Tel. 951504 - Via Sirtori - Tel. 999325

Costituita ad Attendorn (Germania)
Nuova sezione repubblicana intitolata ad Oronzo Reale

La presenza del PRI si va estendendo nella Repubblica Federale di Germania. Recentemente, sempre per iniziativa dei repubblicani di Schmallingenberg e principalmente dell'infaticabile amico Nino Carpitella, collaborato stavolta dagli amici Dolcinelli e Monaco, è stata costituita una nuova Sezione Repubblicana ad Attendorn, sezione intitolata al compianto Oronzo Reale, già segretario del partito, più volte Ministro e, ultimamente Giudice Costituzionale, recentemente scomparso.

Segretario della nuova Sezione è stato eletto l'amico Domenico Gaeta.

Agli amici repubblicani che operano in Germania, il nostro giornale non può non esprimere le più vive felicitazioni per il loro, certamente non facile, lavoro ed i più vivi auguri per sempre più importanti successi.

MOVIMENTO FEMMINILE REPUBBLICANO  **FEDERAZIONE GIOVANILE REPUBBLICANA**

Direzioni Regionali

Sabato 26 novembre, alle ore 18.00, presso la Camera di Commercio di Trapani (Corso Italia 26), si terrà un

INCONTRO-DIBATTITO

sul tema:
«Droga: un impegno per il recupero sociale»

Ai lavori parteciperanno:
- dott. VINCENZO ACCURSIO
Componente Comitato Gestione USL n. 52
- avv. ALBERTO POLIZZI
Segretario Regionale del PRI.

La cittadinanza è invitata a partecipare.

Editrice «Trapani Nuova»
«Pensieri liberi»

Il volume di poesie pubblicato dalla nostra Cooperativa Editrice, può esserci richiesto versando l'importo di lire 10.000 sul c/c postale n. 12482915 intestato a Trapani Nuova. Sarà inviato franco di porto e si contribuirà al successo della iniziativa a favore della Comunità «Saman» alla quale è destinato il ricavato dalle vendite.

Per l'auto, i mobili, un viaggio, ...
CREDITO PERSONALE
A CONDIZIONI VANTAGGIOSE
RISERVATO AI LAVORATORI DIPENDENTI O LIBERI PROFESSIONISTI
* (Esempio: 10 milioni a 60 mesi - Rate mensili di Lit. 242.100).

AGENZIE: TRAPANI - Tel. 0923/24330 ALCAMO - Tel. 0924/22971 CASTELVETRANO - Tel. 0924/901866 MARSALA - Tel. 0923/953073 SALEMI - Tel. 0924/62650

Definito il programma della 12ª Rassegna Mediterranea degli Strumenti Popolari

“Premio Zampogna d'oro 1988”

Anche se il Premio Zampogna d'Oro verrà quest'anno attribuito, per un fatto di rigore scientifico e di comparazione tecnico-musicale, ad uno zampognaro siciliano, la Rassegna Internazionale degli strumenti popolari si arricchisce delle esibizioni di tanti altri strumenti sia siciliani, come il bellissimo tamburo di Casteltermeni, sia del centro Italia come il piffero ciociaro o la ciaramella abruzzese, sia di altri paesi come la cornamusa scozzese o il tamburello e la zampogna maltese. Bisogna, anzi a questo proposito ringraziare l'attiva collaborazione prestata dall'Edinburgh Military Tattoo, e cioè l'ufficio di Stato Britannico cui fa capo il corpo militare della cornamusa scozzese: infatti saranno presenti ad Erice il caporale Barclay e il caporale Mackenzie dell'esercito di Sua Maestà Britannica.

AL COMUNE DI MARSALA

Ulteriori finanziamenti per le aule di Terrenove

La Cassa Depositi e Prestiti, nella seduta del 28/10/88, ha concesso al Comune di Marsala un mutuo non oneroso di lire 3 miliardi e 300 milioni, rientrante nei benefici della legge 488/86, che va ad aggiungersi a quello oneroso di 300 milioni contratto dallo stesso Comune per la realizzazione di un complesso polivalente di n. 24 aule in C/da Terranove-Bambina.

REGIONE SICILIANA

Unità Sanitaria Locale N. 2 PANTELLERIA

AVVISO

Si porta a conoscenza che presso la USL n. 2 di Pantelleria è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico ottemerale di Aiuto Corresponsabile Ospedaliero di Psichiatria e sono stati riaperti i termini dell'avviso pubblico per l'incarico ottemerale di Ostetrica, sino alle ore 12,00 del 17/12/88.

Pantelleria, li 17/11/1988

IL PRESIDENTE DEL CO.GEST.
- Vito Valenza -

Dott.ssa M. I. BONANNO CONTI

PRIMARIO PEDIATRA Ospedale di Trapani

Spec. in Clinica Pediatrica Spec. in Malattie infettive

NEONATOLOGIA

RICEVE A TRAPANI, VIA ROCCO SOLINA, 2 (ang. via Spalti) ore 11-13 e per appuntamento Tel. (0923) 24820

Dott. ANTONIO CANDELA

Specialista in CHIRURGIA APPARATO DIGERENTE
Specialista in CHIRURGIA GENERALE

ENDOSCOPIA DIGESTIVA DIAGNOSTICA E CHIRURGICA

Riceve a TRAPANI per appuntamento
VIA CONTE AGOSTINO PEPOLI, 103 - TEL. (0923) 20360

Dott. SALVATORE D'ANGELO

Primario di Immunematologia dell'Ospedale di Melfi

Specialista: MALATTIE DEL SANGUE
RENE E RICAMBIO
MEDICINA DEL LAVORO

Consultazioni per appuntamento: TEL. 0923/833808

VIA G. VERDI, 11 - VALDERICE

Dr. MARIO INGLESE

Spec. Malattie del Cuore Elettrocardiografia Raggi X
Spec. Medicina Interna Elettrocardiografia dinamica (Holter)
Spec. Malattie apparato digerente Fonocardiografia Ciclogometria
Spec. Geriatria e Gerontologia Ultrasonografia Doppler

Studio: TRAPANI
VIA GARIBALDI, 31 (Palazzo INA) - TEL. (0923) 23460
Abitaz.: Villa Bellavista - Raganzili - Tel. (0923) 62669

STUDIO RADIOLOGICO

Dr. GIUSEPPE PERRICONE s.n.c.

Gabinetto: VIA G.B. FARDELLA, 108 - 91100 TRAPANI.
TEL. (0923) 22148

Riceve tutti i giorni, escluso il sabato
- dalle ore 8,30 alle 13 e dalle ore 16 alle 18 -

COOPERATIVA TRAPANI NUOVA EDITRICE

con sede in TRAPANI - VIA NAUSICA, 56 - Tel. 2.78.19
ISSN - N. 00411779 - Aut. Tribunale di Trapani n. 147 del 30 novembre 1978

Direttore responsabile: NINO SCHIFANO

Fotocomposizione e stampa: Soc. Coop. r.l. "Nuova Radio"
TRAPANI - Via Conte Agostino Pepoli, 54 - Tel. (0923) 23425

TARIFE PUBBLICITÀ - Commerciali: a modulo (mm. 45 base x 40 altezza) £. 60.000. - A mm. colonna £. 1.500. Legali, sentenze, giudiziari, finanziari, concorsi, convocazioni e relazioni assemblee, appalti, ordinanze: £. 2.000. Cronaca, redazionali: £. 2.000. Professionali: £. 800. Nozze, culle, necrologie, lauree, onorificenze: £. 1.000. Economici: £. 250 p.p. Testatine: £. 60.000.

Gli articoli firmati esprimono l'opinione dell'Autore.
I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

C/C POSTALE N. 12482915 Abbonamento annuo £. 25.000

Messaggio ai titolari di cave

«Tutti i cavaatori che sono titolari di cave in sanatoria e che volessero chiudere l'attività, possono farlo senza incorrere nelle sanzioni previste dalla legge (lire 1.600.000 di multa e non potere esercitare l'attività di cavatore per 10 anni) presentando istanza per la chiusura della cava entro 60 giorni a partire dal 12/11/88, data di pubblicazione della Legge sulla Incentivazione Industriale, Gazzetta Regionale n. 49, che nel 3° e 4° comma dell'art. 51 contempla quanto sopra detto.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'Associazione Cavaatori sita in via Palestro 7, 91015 Custonaci tel. 0923/971877».

I cacciatori lamentano un servizio scadente

Controlli venatori

In questi giorni di caccia gli animi si sono surriscaldati. I cacciatori lamentano un servizio venatorio scadente, incaricati della sorveglianza scarsamente istruiti anche nella specificità della legge, (o magari bracconieri) che spesso scrivono dei verbali veramente assurdi.

Basta entrare in una armeria per rendersi conto che episodi di controllo mal eseguiti e verbali ingiusti, sono all'ordine del giorno.

Le guardie accusano i cacciatori che non rispettano il calendario venatorio, che cacciano specie protette, che non osservano le oasi e i rimboschimenti.

La questione si potrebbe risolvere rispettando ognuno il proprio ruolo. A tutti interessa operare in un ambiente meglio gestito. Purtroppo il degrado ambientale, la poca selvaggina comportano cacciare con accanimento e in modo indiscriminato.

Se in Sicilia si desse impulso alle zone autogestite forse i cacciatori avrebbero maggiore rispetto del territorio in cui cacciano e le guardie acquisterebbero un ruolo qualificante.

VINCENZO CIRCO

Con regolare atto di concessione in uso

L'immobile del Lungomare Dante Alighieri sede della Libera Università di Trapani

Una delegazione della Libera Università formata dal suo Presidente dott. Garraffa, dal Consigliere Tesoriere dott. D'Aleo e dal Consigliere ing. Angello accompagnata dall'on.

Bartolo Pellegrino, Assessore alle Finanze del Comune di Trapani e dell'architetto Vito Mannina, Consigliere del Comune di Trapani, è stata recentemente ricevuta dall'Assessore alla Presidenza, on. Petralia, che ha confermato la volontà del suo predecessore, on. Capitummino, nell'assegnare alla Libera Università l'immobile già costruito lungo il lungomare Dante Alighieri per attività socio-culturale, con regolare atto di concessione in uso, per l'attività istituzionale della Libera

Università che ha riscosso il suo elogio per l'opera svolta in 14 anni di attività. Nell'occasione ha promesso la sua disponibilità per la costruzione di un padiglione da destinare alla Facoltà di Biologia Marina e per il College amnesso, onde poter ospitare anche studenti stranieri e in particolare quelli dei paesi del Mediterraneo.

Indetto dall'AICS con il patrocinio della Provincia Regionale di Trapani - Assessorato Ambiente e Territorio

Convegno di studi sul degrado ambientale

L'A.I.C.S. (Associazione Italiana Cultura e Sport), da sempre attenta e sensibile ai problemi della società, considerata l'importanza che riveste nell'attuale momento la problematica legata all'ambiente, ha organizzato, grazie

ai Comitati Regionale Siciliani ed al Comitato Provinciale di Trapani, con la partecipazione della Provincia Regionale di Trapani, Assessorato al Territorio ed Ambiente, un «Convegno di studi sul degrado ambientale e i problemi ecologici urbani e territoriali della Sicilia».

Il Convegno si terrà nei giorni 2 e 3 dicembre 1988 a Trapani, nel salone delle conferenze del circolo culturale "Il Gabbiano" in via Manzoni 67, e si articolerà in due giornate.

Nella prima, dopo il saluto del presidente del Comitato Regionale A.I.C.S. Salvatore Cottone, si avrà l'intervento del prof. Paolo Giansiracusa, docente di storia dell'arte all'Accademia delle Belle Arti

(Segue in ultima)

PULISPURGO

IMPRESA DI PULIZIA CIVILE E INDUSTRIALE

Via G. Verga, 31 - 91100 TRAPANI
Tel. (0923) 3.37.50 - 3.85.02

Spurghi industriali - Vasche e serbatoi - Stura canali con canal jet - Pozzi neri e fognature - Disinfestazioni - Disinfezioni - Derattizzazioni - Nettezza urbana - Servizi completi per uffici, banche, appartamenti e comunità



SEMINARIO SU BACH Indetto dall'A.C.A.M. di Trapani

L'A.C.A.M. (Associazione Culturale per le Attività Musicali) dopo la presentazione di due concerti, il pianista romano Paolo Subrizi (4 novembre) ed il Complesso di Musica da Camera "Wind Ensemble" (22 novembre), organizza un seminario su Johann Sebastian Bach.

Il seminario, realizzato sotto il patrocinio del Comune di Trapani e con la collaborazione dell'Associazione "Amici

della Musica" di Trapani, è tenuto da una prestigiosa docente, Edith Picht Axenfeld, pianista, clavicembalista ed organista.

Il suo nome è noto sia in Italia sia all'estero per aver suonato nelle più importanti città del mondo, come solista e con altri eminenti musicisti; nel 1937 ha vinto il premio Chopin.

Per quel che riguarda il seminario esso è aperto tutti i

cultori, conoscitori, esperti, amanti della musica e verterà sull'analisi ed esecuzione al pianoforte e clavicembalo delle più importanti opere di J.S. Bach.

Per qualsiasi informazione

e per il reperimento dei programmi e schede d'iscrizione telefonare ai seguenti numeri: 0923/28149 (Presidente), dalle ore 8,00 alle ore 9,00; 0923/48191 (vice Presidente) dalle ore 21,00 alle ore 22,00.

A PACECO

Acconciatura e moda

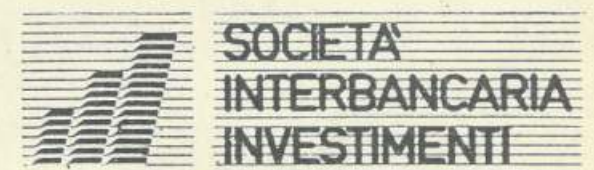
Domenica 27 novembre, alle ore 19, l'Arte Studio Acconciature effettuerà una gran serata di Acconciature e Moda al Palazzetto Comunale di Paceco. Protagonista l'Hair Center Colombo di Milano. La cittadinanza è invitata ad intervenire.

Questa inserzione è rivolta a quei **BANCARI** e **ASSICURATORI** che vogliono di **PIÙ** dal loro lavoro

PIÙ professionalità

PIÙ autonomia

PIÙ guadagno



Offre questa opportunità con i suoi servizi di **RISPARMIO**, di **FINANZIAMENTO**, di **ASSICURAZIONE**

SOCIETÀ INTERBANCARIA INVESTIMENTI

Agenzia Provinciale: Via Virgilio, 1
91100 TRAPANI - Tel. (0923) 24.330

Si assicura massima riservatezza

Da noi, alla Vacheron Constantin, l'uomo più importante è l'orologiaio.

Infatti tutti i nostri orologi dal più semplice al più prezioso o complicato sono sempre realizzati da tecnici orologiai.

Perché solo un orologiaio, per perfezionati che siano gli strumenti e le tecniche che noi utilizziamo, possiede la maestria, la minuziosità e l'attenzione al particolare richieste per produrre un Vacheron Constantin.

VACHERON CONSTANTIN

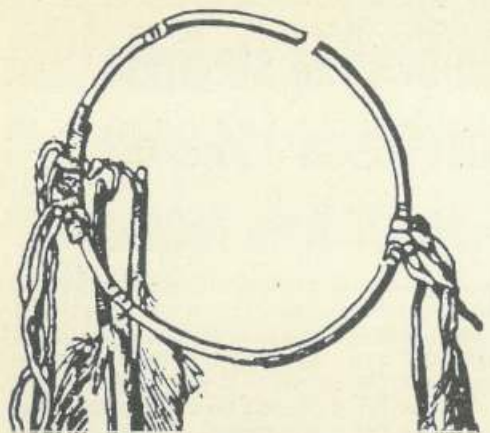
Genève
Maitre-Horloger, En l'île, depuis 1755

Esclusivista Gioielleria Mimì Giaramida

Corso Vitt. Emanuele, 115
Telef. 28224 - TRAPANI

Referenza 46009 - Automatico calendario, giorno e data con fasi di luna. Oro giallo 18 carati. (Lo stesso modello senza fasi di luna, referenza 46008.)





THE BROKEN HOOP · IL CERCHIO SPEZZATO

di SUSAN CLEMENTS

Traduzione di NAT e NINA SCAMMACCA
The Blue Cloud Quarterly, Vol. 34, No. 3
Pitture di GNAZINO RUSSO (Castellammare-Trapani)

Poesia per una nipote appena nata

(«... e noi abbiamo deciso perciò di lasciare le nostre ossa in questo piccolo spazio, al quale ora siamo consegnati»)

Ombra di stella, goccia su pietra,
io ti collo, visino di due settimane
in un abbraccio di luna piena
la vecchiaia circondata
dal fuoco di abete, mentre
quegli estranei che desiderano
una linea di sangue con te, sussurrano
la tua bellezza, tengono
il blu, fredda luce
dell'occhio sulla lingua.
Così, è la non errata apertura
di ogni occhio
a trasformare lo scricchiolio della sedia
in canto, a far sì che
la pietra sogni
Saskatchewan attorno al fuoco,
dove cantavano le tue madri Blackfoot,
cuori perduti
nell'alto, intermittente fresco
del vento e della terra del nord.
Il tuo ombelico fa sangue, l'omphalos del
mondo
a spirale da una solitaria goccia di sangue
[indiano,
lassù tra le erbe che si piegano
in quel luogo fatto per le ginocchia,
quelle speranze fossili
furono di Cavallo Pazzo,
interrate radici nel tuo sguardo profondo,
robusta fragilità
di un fiore.

Uno che a caccia di visioni

muore nella pioggia

Incrostati di notte, / tremano i muri / al fischio
e al clack / di un treno in distanza. La pioggia /
scorre per le grondaie; una debole luce / deli-
nea la finestra sull'attico. Questa è la maniera /
di vedere dei morti. Io sono morta. / Madre, le
tue mani odoravano / di foglie di quercia i miei
capelli, / filo dopo filo abbronzati / dal sole.
Quella mattina / hai appreso che io ero te, por-
tatrice / di incubi notturni. Scarabei giapponesi
arrancavano / sul mio teschio; mi svegliai / tut-
ta paura e rose selvatiche. / Mani Seneca. Sei
giorni alla settimana / diventate dure e precise /
nella fabbrica di vestiti. / Per me, dicevi. Così,
ho sentito / la quercia, spellarmi / nuda. Nero
pulviscolo nelle strade, muraglie / di sguardi. I
vestiti / non sono necessari. / Finché il corpo è
tutto ferite / e solitudine. / Soltanto allora po-
siamo il sudario / che non sarà più toccato.
Questa è la maniera / di vedere dei morti; è una
molto / addomesticata visione. Pure le mie ma-
ni, / diventano dure. Tuttavia, indugio in un vecchio /
profumo foglie pestate, scarabei / marci.
In me nessuna figlia / nessuna fiamma.

Snow Country

Behind slatted glass
The last log in the wood stove
Breaks apart, red-orange, in an uprush of
[sparkling flame.
Its new ends clunk hard against piled ash.
My mother cries out from bed,
Breast cancer crawling up her strung bones
Into her broken neck. I want to scream, myself.
Instead, I carry the grey kitten
I've been sheltering on my nervous lap
To bedside, place my mother's fingers
On its warm fur. If only this, the skin
And delicate breathing of a small cat
Could bribe her back into life!
I watch the pale hands rise up and down
With the kitten's breath.
Outside, snow falls in bright daylight.
In here, my mother opens her mouth, no
[sound.
I move my hand next to hers,
And together we wait, our hands rising up,
Listening as my mother's bones fall away
Like spring snow.

Paese nevoso

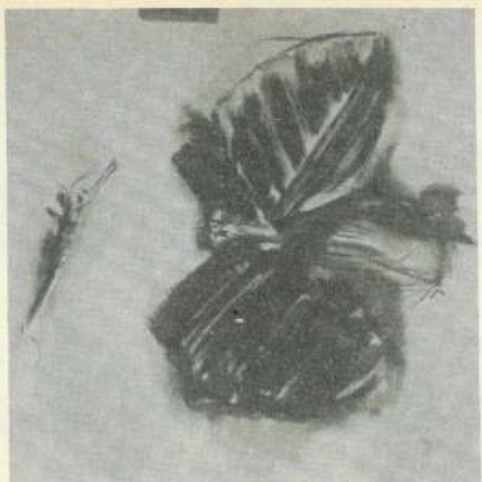
Dietro vitrei pannelli
l'ultimo ceppo nella stufa a legna
si spezza, rosso arancio, sgorga la fiamma
[scoppiettante.
Il nuovo pezzo tonfa di colpo
nel mucchio di cenere.
Mia madre dal letto grida,
il cancro al seno si allunga in tutta la
[struttura ossea
sino al collo spezzato. Voglio urlare pure io.
Invece, le porto al capezzale il gattino grigio
che coccolato nel mio grembo nervoso,
poso le dita di mia madre
sulla calda pelliccia. Se almeno questo pelo
e il respiro delicato del gattino
potessero distarla sino a nuova vita!
Osservo le mani pallide andare su e giù
col respiro del gattino.
Fuori, cade la neve nella luce splendente del
[giorno.
Qua dentro, mia madre apre la bocca senza
[suono.
Avvicino la mia mano alla sua
e insieme aspettiamo, le nostre mani su e giù
ascoltando le ossa di mia madre che si
[sciogliono
come neve a primavera.

Dakota

Inciampo giù per le strade secondarie.
Ciò che l'uomo bianco aveva detto
diventa nella mia mente
un filo nero, incrociato
e rincrociato
il mio sguardo fisso
a un cielo striato,
e neon, rosso
improvvisamente ricordo
Wounded Knee
le sue figlie massacrato.
Assassinate, non lontano
da questo paese Dakota.
Ora, un'antlope
giace nel profondo solco,
il collo spezzato
da un auto incurante.
Perché se ne andava in giro
lontano dall'erba di buffalo,
dalla brezza ondulante, e la luna
e la prateria fatata?
La mia risposta è
giacere pure nel solco.
Nessun altro luogo dove andare,
niente altro da fare
se non bere vino a buon mercato
e vomitare sui vuoti discorsi
dell'uomo bianco, mentre la mia piccola mano
si curva vicino al cuore fermo dell'animale
[morto.

Nursing Home Room

In the mountains my mother and I
Visit my great-aunt. She sits, solitary
(like all our "blood"), facing a blank wall.
(It's us, Aunt Ida. Do you know us? Us!)
We place our hopeful gifts, rose stick-pin
[purple
Gloxinia, on a bare table, recite the past
In mixed women's voices, old stories,
New silences. She cries.
(«All I need is someone to talk to».)
The hands that made our quilt, so often left
In a green heap, bunch like two fetuses
Fated for stillbirth. I stroke her hair,
My own hands gathering in
Soft silver. Ida, who were your lovers?



Andar via.

6. Spazio finestra

di ARTHUR C. CLEMENTS

Grandezza e bellezza di questo ciborio
i suoi quattro punti cardinali,
altezza lunghezza larghezza a dismisura
compongono un'immagine di tutto.
Lo spazio finestra del triforio con stelle e
[pianeti
viola la sua trina divisione d'ogiva:
quantunque il vetro faccia parte di questa
[dimora,
residenza del divino,
al pari di tutto lo spazio stupefacente,
l'illusione dell'arte dipinge un mondo fuori
di questa struttura, non abbracciato da essa.
Non sai d'essere il tempio di Dio,
che stelle e pianeti trascorrono
fuori e dentro di te?

7. Guide

di ARTHUR C. CLEMENTS

Avanzando noi verso il nartèce
Crisostomo, libro in mano, fa brillare una
[torcia,
Dante condotto da Virgilio va incontro a
[Beatrice
la via di sotto diventa quella di sopra
un Satana di fuoco sembra sgalcito da Milton,
[ciechi occhi alzati,
mentre il grande organo si tace
il carillon delle torre intona
Te Deum Laudamus ite, missa est
annunciando il passaggio da questo luogo di
[preghieria,
parte del corpo tempio
in tutte le generazioni noi siamo
a iniziare in una casa ignota
a vagare in una speloca oscura
arretriamo verso la luce immacolata.
Trad. di ENZO BONVENTRE
da Common Blessings Lincoln Spring Press

Susan Clements porta un nome italiano, ma nel suo essere, nella ricerca delle immagini, è una poetessa indiana, una donna squaw. Quando scrive, la sua immaginazione stende i tentacoli fino al mito della tartaruga americana, terra di boschi e di praterie. La sua è una poesia unica, espressa con emozione e con filosofia. Insieme al marito Arthur Clements, la poetessa sarà ospite dell'Antigruppo nel gennaio 89, attratta in Sicilia, forse, dall'antico mito della Madre Terra, che ci porta a riconoscere quella linea della razza sicano-atabira, che in un passato remoto, si stendeva attraverso enormi distanze e che tra il 4000 e il 3000 a.C., come Sicano-libera, fuggì, a seguito delle grandi migrazioni dei Camiti, dal Caucaso giungendo nei punti estremi dell'Asia, fino in Siberia e in Canada e le frontiere degli Stati Uniti dove si ritrovarono poi gli Indiani Atabaschi così che gli Atabaschi; Indiani non solo sono affini ai Baschi della Spagna, ma anche ai Siciliani della Sicilia occidentale.

È un enorme cerchio che si chiude in nome di Madre Terra e che rende tutti fratelli (anche sorelle?) nel tentativo di risanare il "The Broken Hoop" (Il Cerchio Spezzato); The broken Hoop è proprio il titolo del volume di poesia di Susan Clements da cui ho tratto le poesie che presenterò ai lettori. Significativa la dedica sul libro che la poetessa scrive per Nina e Nat Scammacca: «... che aiutano a mantenere non spezzato il cerchio della vita...».

La poetessa indiana, ma anche italo americana perché ha sposato Arthur Clements (derivazione di Clemente, nome diffuso in Sicilia), fa una rigidissima selezione per la silloge "The Broken Hoop", tanto che nessuna delle poesie cade sotto un certo livello. Sebbene le poesie su cui posso basare il mio giudizio siano appena diciassette, so di non sbagliarmi affermando che si tratta di una poetessa da collocare tra gli eccellenti poeti indiani come Brushac o quelli di cultura inglese come William Stafford che danno una sincera interpretazione di quella parte sana del popolo americano che ama la natura. La poetessa unisce il racconto alla lirica, gli incontri con l'immaginazione, ottenendo una espressione unica, un insieme che va oltre il semplice dire per sfociare in un linguaggio inventato, ma tuttavia naturale, perché a base di tutto c'è l'emotività: la descrizione dell'ambiente locale, l'habitat della prateria e delle foreste.

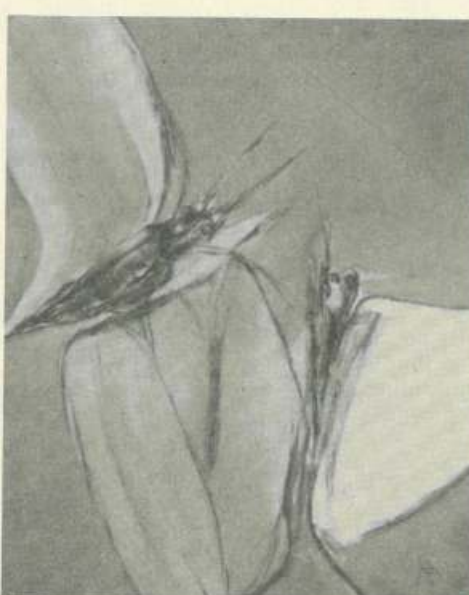
Si tratta di una poesia squisitamente femminile ma priva di quella aggressività che è delle femministe; una poesia che col suo equilibrio può soddisfare tutti. Certo, il modo di sentire della poetessa si rifà chiaramente a una civiltà matriarcale, al mito pelagico della creazione e a quello omerico e orfico; un doppio cerchio che si stringe per rinsaldare l'amicizia tra i due popoli, quello dell'America del Nord e quello della Sicilia perché l'amore, quell'Ereicepo delle nostre parti, è cantato dalla poetessa indiana che ha acquisito il nome Clements; clemente: un aggettivo che include amore, gentilezza e bontà.

21% dei Siciliani e 70% di tutti i giovani di Sicilia sono disoccupati

di NZULO FERACI

Comprate merce siciliana / non quella del triangolo del Nord / solo così potete dare lavoro ai Siciliani disoccupati.

Libri
di NAT SCAMMACCA
Non comprate libri di Mondadori, Einaudi, Bompiani, Rusconi, comprate libri siciliani.



A caccia di visioni incontra un cacciatore come lui

Questa notte, penso ai Cherokees. Fisso i loro occhi a mio agio con sogni di fuochidicampo. Lo permettono alla loro donna amata. Lei e la sua mano abbronzata. Che stringe una lucida piuma di cigno per tenere la sua tribù lontana dalla guerra. Col viso rivolto a voi, me ne sto seduta, ora, e sappiamo di essere la nostra tribù. Come stranieri, abbiamo parlato a lungo. Vedendovi curvi verso me desidero toccarvi. Istantaneamente noto invece le nostre mani serrate a nascondere preghiere. Penso di nuovo a quella donna. Mi rammarico della ferocia della luce qui che annichilisce l'ombra. Parliamo delle nostre battaglie, e le vostre parole mi portano fuori oltre i muri, nelle colline illuminate dalla luna. Senza ali, le mie dita scattano. Tuttavia presto la milkweed si aprirà: e nel bianco silenzio si verseranno i nostri cuori.

I CAMITI

di NAT SCAMMACCA

II

Recentemente, lo scrittore macedone Boris Vishinsky mi ha detto che alcuni studiosi russi della Georgia, andati tra gli Indiani dell'America del Sud, sono rimasti meravigliati nel constatare che gli Indiani riuscivano a capire molte parole del loro linguaggio. E ritornando al Mediterraneo: in una carta geografica riportata nel volume *I miti greci* (pp. 18 e 19), troviamo un paese Atabirum a Nord di Gerusalemme e un Atbara nel Sudan (ripeto) che nell'Africa Orientale si trovano forti tracce di Proto-Camiti. Si noti, ora, la radice *ata* in Atalanta, Atabaschi, Atacamiti, Atabiri; Atabiri furono chiamati i Sicani dallo storico Timoteo di Taormina del V sec. a.C.; nomi camiti che si connettono pure ad Atlanta, la terra mitologica del diluvio che causando una contro-emigrazione (un'inversione di marcia) portò tradizioni e miti camiti in Europa e soprattutto in Grecia — fulcro di tutta la mitologia europea — il cui popolo più progredito si arricchì di un grande bagaglio culturale assimilato poi dai barbari Indo-europei scesi dall'Asia tra il 3000 e il 1500 a.C. (forse, pure la parola cammino deriva dei Camiti) e così l'enorme anello si chiude a completare il lungo cammino dei Camiti, ricordando che a Rodi e in Palestina esistono montagne col nome Atabirio. Partendo dal mito degli Indiani dell'America del Nord, per cui Madre Terra, agli albori del mondo, posa i suoi piedi su un'enorme tartaruga per dare inizio alla vita, possiamo ricollegarci alla tartaruga di Apollo e del Giardino degli Esperidi, a Libol o Apol (apple), la mela dorata della Bibbia che associa i miti dei punti estremi della Terra, perché tutti derivanti da un'unica fonte. Non è fantasia consultare il mito omerico e orfico della creazione, simile al mito paleogico: l'Uovo Universale dei capostipiti pelagici che emerge dal suolo di Arcadia; e l'Arca di Noè sul Monte Ararat, vicino al Monte Sicania nell'Anatolia dell'Est, e Eros che si chiamava pure Ereicepo, e l'Uovo Argenteo sorgente dalla notte, simbolo dell'amore; e il fatto che proprio nella zona dove abito, ai piedi di Erice si trovava il lago Cepeo; lago e monte una volta uniti dalla strada Argenteria che ci riporta all'Uovo Argenteo Universale — a dispetto di quanti vogliono collegarla a miniere di argento mai esistite — Ereicepo, Eros, Amore (Afrodite?), colui che si nutre di Erice. (I - Continua.)

Grace

Mio padre guida la nostra Chevrolet verde nel paese buio, mia madre mi solleva sopra il cruscotto all'altezza del parabrezza, dove, oltre la mia minuscola faccia
[evanescente
riflessa nel vetro che corre, vedo
la mia prima città, Binghamton
nord, New York, alti grigi
rettangoli e negozi quadrati illuminati
con calvi mannequins a fissarmi (incubo
[notturno) di ritorno
La città è mare, saloons, ristoranti,
calda musica swing galleggia nell'aria estiva
e belle donne
si profilano contro il lampeggiare del flash
del neon blu, ridono
agli uomini che passano per la lunga strada
mio padre guida la Chevrolet, passa
dividendo questa mare. Sul sedile posteriore
i miei fratelli giocano agli Indiani, sento
[«Evening of Paris»
sulla pelle di mia madre, ella canta per me,
e io non so ancora il nome di nessuno.
Ci fermiamo, mia madre mi passa
nelle braccia di mio padre. Egli mi porta
su per una stretta scala, i crepacci
del curvo soffitto si avvicinano, la lampada
[nuda
in cima alla scala, la porta scrostata
viene aperta da una vecchia, la mia prozia
[Grace.
«Grace», gli adulti mi dicono, «dici Grace»,
così la mia piccola lingua si muove dentro la
[bocca sdentata,
e ora mio padre mi pone in grembo alla zia,
ella, sdentata come me, una cornacchia
curva su me, i suoi capelli come raggi di luna
[cadenti
argentano la mia pelle sbocciati in fiore
[sconosciuto,
e io pronunzio, «Grace», mentre lei mi culla
facendomi entrare nel sonno.

Nella stanza di un istituto per anziani

Nelle montagne io e mia madre
visitiamo la prozia. Se ne sta seduta sola
(come tutti del nostro "sangue"),
rivolta a un muro cieco.
«Zia Ida, siamo noi. Ci riconosci? Noi!»
Posiamo i nostri regali con speranza,
uno spillo a forma di rosa,
una purpurea gloxinia, sulla tavola nuda,
parliamo del passato
in un miscuglio di voci di donne, vecchie
[storie,

nuovi silenzi. Ella piange.

(«Tutto quello che mi serve è qualcuno con cui parlare».)
Le mani che avevano fatto
le nostre trapunte, tante volte
in mezzo a cumuli verdi,
messe insieme come due feti
destinati a nascere morti.
Carezza i suoi capelli,
le mie mani raccolgono
il soffice argento.
Ida, chi erano i tuoi innamorati?



La farfalla depone le uova.

Willowemoc

Delirio lunga la riva
bianco lauro di montagna si versa
nel fiume indiano;
i petali scosse cadono ad ogni brezza
giù nelle immobili pozze d'ombra
strette tra spiaggia e rocce.
Dondolo la bruna mano
qui tra le antiche trope
galleggianti, invisibili.
Umida seta sfiora pelle manufatta;
gli occhi si chiudono
al denso profumo del muschio di giugno.
Più, in là, sulle rapide,
farfalle montano raggi di sole
e diamanti.
Quanto tempo è passato
da quando Willowemoc costrinse a lotta libera
i miei antenati Seneca
nel loro letto d'ombra?
A casa, mia madre annega nelle stanze.
Scende la notte, le foglie di alloro
smeraldi velenosi
per la cerbiatta affamata né - lo so
se le mie dita toccano acqua o ortiche.

Economia della piccola e media azienda e tutela ambientale nell'agriturismo

L'IMPRENDITORE.

Integra il proprio reddito attraverso una presenza operativa in questo particolare e definito settore del turismo, che gli consente di mantenersi in diretto e personale contatto con un mercato "dal produttore al consumatore", che soddisfa la richiesta di prodotto genuino non facilmente reperibile nel grande mercato abituale.

Basti riflettere, a questo proposito, come molte imprese familiari producono derrate alimentari in quantità insufficiente ai fini di una conveniente immissione nel grande mercato e, nel contempo, eccessiva nei riguardi delle necessità familiari.

Si tratta, in fondo, della fonte più facile a trovarsi — quando se ne conosca l'ubicazione dei prodotti tipici confezionati, preparati e conservati secondo la più genuina tradizione locale e che vengono commercializzati alla spicciola, senza clamori pubblicitari o mediazioni devianti, dall'agriturismo, che da tale aspetto operativo trae una delle sue ragioni di gradimento e successo. Questa possibilità di valorizzazione, anche in tipici ristoranti in cui trovano collocazione propria e congeniale, dei prodotti tipici dell'agricoltura è uno dei motivi fondamentali dell'agriturismo e, da questo punto di vista, è solamente l'azienda familiare, e mai certamente quella capitalistica la cui produzione massificata non prevede (né potrebbe) l'autoconsumo, che può disporre, in tale contesto e con tale irripetibile tipicità, di tali prodotti.

L'AZIENDA AGRICOLA.

Produttrice di beni e risorse agricole e di servizi connessi all'attività agrituristica.

L'art. 2 della legge 5 dicembre 1985 n. 730 definisce l'attività agrituristica come «esclusivamente le attività di ricezione ed ospitalità esercitate dagli imprenditori agricoli di cui

all'articolo 2135 del codice civile, singoli od associati, e da loro familiari di cui all'art. 230 bis del codice civile, attraverso l'utilizzazione della propria azienda, in rapporto di cessione e complementarietà rispetto alle attività di coltivazione del fondo, silvicoltura, allevamento del bestiame, che devono, comunque, rimanere principali».

Ora questa attività, in tali termini definita (e meglio specificata nel terzo comma del medesimo articolo), come sopra abbiamo già tenuto presente, trova condizioni ideali di promozione e di realizzazione proprio nell'ambito dell'azienda agricola familiare, per la quale essa rappresenta in primissimo luogo fonte notevole di integrazione del reddito determinata, ripetiamo, sia da una più completa utilizzazione delle risorse dell'azienda stessa, nonché dalla più soddisfacente collocazione dei propri prodotti agricoli e — ciò è assai importante — dalla utilizzazione più intensa del suolo in vista della richiesta di prodotti genuini e dallo stesso uso di locali eccedenti il bisogno familiare, in atto vuoti anche in conseguenza dell'esodo dalle campagne, e resi disponibili per gli ospiti.

A questo proposito c'è da rilevare come l'attività agrituristica può determinare, dal momento stesso del suo avvio e dei primi risultati positivi, la opportunità o la necessità di riorganizzazione dell'azienda agricola nella sua globalità: adeguamento, ad esempio, delle coltivazioni in vista della richiesta agrituristica o restauro degli edifici (o ristrutturazione di essi) in relazione alle esigenze del flusso di ospiti; momenti programmatici aziendali e finalità che, realizzati e perseguibili, rendono l'imprenditore agricolo che opera nell'ambito agrituristico agricoltore e, nel tempo stesso, animatore e gestore di turismo.

L'AGRITURISTA.

È il fruitore dei prodotti dell'azienda agricola, dell'ospitalità in essa e, nel contempo, il fruitore delle risorse ambientali, il destinatario, insomma, di una offerta di tempo libero la cui presenza esprime cioè esigenze complementari a quelle proprie dell'imprenditore agricolo.

Dal punto di vista propriamente turistico, l'attività agrituristica intesa nel suo significato più proprio si ripropone di rispondere alle esigenze del fruitore offrendo un tipo di servizio e di attività diversi da quelli dovunque correnti: non

piattamente massificati, cioè, o anonimamente e freddamente sofisticati, ma segnati e caratterizzati da dimensione umana e cordialità familiare; attività e servizio nei quali il rapporto fra imprenditore e turista è insomma caratterizzato da reciproca conoscenza

e non mediato dall'automatismo meccanico di una struttura organizzativa certo efficiente, ma distaccata e lontana.

L'agriturismo pone e realizza poi, e ciò è assai importante, un tipo di rapporto uomo-ambiente che va al di là della semplice o temporanea e superficiale "visita" ad un deter-

minato ambiente.

Esso realizza piuttosto una occasione, ricca di prospettive

e di impliciti risultati positivi futuri, di approfondita "consuetudine" dell'ambiente, e nell'ambiente medesimo è l'attività dell'imprenditore.

Lo sviluppo dell'agriturismo porta dunque una più ampia attenzione sui beni ambientali, e contribuisce ad una più responsabile e cosciente valorizzazione di essi e del territorio, quarto elemento dell'attività agrituristica.

VINCENZO ADRAGNA

(2 - Continua.)

PENSIERI... PIÙ SPICCIOLI

Si vera sunt esposita

A prima vista sembra una premessa che avvia ad una logica sua conclusione.

Letteralmente significa soltanto: «se le cose esposte sono vere...» e sta a rappresentare la prima parte di un periodo ipotetico, evocato come mostro uscito dagli incubi di giovinetti alle prese con le traduzioni dal latino.

Introduce ad una conclusione logica pressoché scontata, sostenuta dal modo indicativo del verbo quasi a rappresentare la certezza della conclusione medesima, fondata su una premessa anch'essa certa.

Questi pensieri più spiccioli, eccitati da un intervento politico, sono stati colti in un attimo e rappresentati nell'espressione citata, non per confermare o smentire la validità dell'intervento, ma per "speculare" su quel che si dice, e sulla coerenza di ciò con altre espressioni, usate sempre sullo stesso argomento ma riferite ad altri ambienti, ad altre circostanze di tempo e di luogo.

Vantare per esempio la validità e la correttezza di un metodo democratico operativo

all'interno di un ambiente politico e poi omettere di osservare e di praticare lo stesso metodo in altri ambienti, eccita il sospetto, vago e infondato, lo si riconosce, di compiuta incoerenza.

Cercare di comprendere i motivi di un tal comportamento è ben difficile cosa, dovendosi penetrare a fondo le ragioni manifeste e le altre che giustificano il comportamento stesso.

Ci si rende ben conto che il metodo democratico, adottato dai cittadini per porre fine alle lotte intestine armate per la supremazia di uno o più gruppi sugli altri, è auspicato abitualmente e comprensibilmente dalle maggioranze che, schierandosi, si contano e decidono per tutti in forza del numero maggiore della fazione o del gruppo di appartenenza.

Ci si rende conto che avverso questo metodo, anzi — dico meglio — avverso i risultati di questo metodo politico, si schierano le minoranze che invocano diversi strumenti per contarsi, modi alternativi e dialettici di determinazione delle decisioni, libertà più concrete di espressione, di

azione e di scelte in nome di una democrazia che deve essere essenzialmente di contenuti e non soltanto di rito.

Ci si rende conto che è duro ingoiare le decisioni di altri che in virtù di una forza reale lo stesso fa calare come lo spirito santo sulla testa degli apostoli, o forse meglio come la classica bastonata a carnevale o la reprimenda dei genitori sui figli discoli.

La differenza tra le due "calate" è dovuta alle loro stesse natura e qualità: la prima è indolore, illuminante e salvifica, la seconda è molto meno indolore, corposa, repressiva.

Ognuno può scegliere liberamente come prenderla...

Ma, se ci si pone dall'altro lato del rapporto, non ci si può non render conto che colui (o quel gruppo) che detiene la forza e può usarla come crede, finalizzandola secondo i suoi obiettivi, non ha interesse né piacere a dividere la sua forza con altri vedendo diminuire così parte del suo proprio potere.

Le posizioni sono non riconducibili a sintesi, almeno fino a quando entrambe le parti non troveranno una inte-

sa di comune gradimento.

E di questo, si badi bene, non si prova meraviglia.

Allo stesso modo in cui non si prova meraviglia nel constatare che un individuo che è minoranza in un gruppo e soffre e si agita e morde il freno perché non ha potere e vuol contare di più, trasferendosi in altro gruppo in cui è maggioranza assume i toni dell'imperio rendendosi chiuso al dialogo, non è disponibile all'ascolto delle istanze e delle proposte delle minoranze anche qualificate, assumendo toni arroganti e talvolta rabbiosi, mediandosi soltanto per quel che basta per fingersi interessato e disponibile.

La ragione per cui non ci si meraviglia più proviene dallo studio della storia che ha visto passare sulle scene del suo teatro uomini divenuti famosi, personaggi illustri ed altri biechi, rosi dalla voglia di potere, dell'esercizio del potere, dalle voglie liberticide, individuando negli oppositori, talvolta soltanto dialettici, degli attentatori alla propria supremazia voluta incondizionata.

ALDO CASTELLANO

(Segue in ultima)

Inizia bene la stagione concertistica 1988/89 degli «Amici della Musica»

La musica, più di qualsiasi altra arte "sorella", fa parte della nostra vita quotidiana — indipendentemente dal nostro livello culturale —; perché chi ascolta sente il proprio spirito elevarsi verso misteriose armonie, e prova dei godimenti estetici quasi a livello inconscio, pur non avendo particolari conoscenze di quest'arte: cioè voglio dire che per gustare o apprezzare un'opera d'arte musicale, non è necessario essere musicista o possedere conoscenze tecniche musicali; come del resto per apprezzare un bel quadro non

è necessario essere un pittore.

Tuttavia è pur vero che di ben altra profondità sono certi "godimenti estetici" o spirituali se si è in grado di comprendere tutti gli aspetti di una espressione artistica.

Trovarmi, quindi, non so più a seguito di quale evento esistenziale, in mezzo agli «Amici della Musica», per me,

significa avere la possibilità di raggiungere quel secondo livello di "godimento estetico": per questa ragione sto seguendo da qualche tempo a questa parte i programmi concertistici organizzati dall'Associazione trapanese.

Quest'anno la stagione concertistica è iniziata il 21 novembre, si articolerà in ben 15 concerti di alto livello, sia per quanto riguarda i musicisti autori dei "pezzi" che saranno eseguiti; sia per gli stessi esecutori concertistici. La stagione si concluderà il 27 aprile 89.

Secondo il programma, già pubblicato su queste pagine, saranno eseguite musiche di Beethoven, Mozart, Schubert, Bach, Sciostakovic, Debussy, Chopin, Liszt, Brahms, Ravel, Wagner, Paganini e di altri autori moderni... Non ci resta che augurare, anzi augurarci, "buon ascolto".

PIETRO BILLECI

Leggete e diffondete

TRAPANI NUOVA

Tel. 27819



PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI



8° CONCORSO INTERNAZIONALE DI MUSICA DA CAMERA

PER: DUO • TRIO • QUARTETTO • QUINTETTO

TRAPANI 21-27 NOVEMBRE 1988

La Provincia Regionale di Trapani ha indetto per il periodo 21/27 Novembre 1988, l'8° Concorso Internazionale di Musica da Camera. Le prove di selezione si svolgeranno nella Sala Consiliare della Provincia Regionale dal 21 al 25 Novembre. La serata finale si svolgerà presso il Teatro Ariston in Trapani il 27

Novembre e comprenderà oltre alla premiazione dei primi cinque classificati (1° premio L. 9.000.000 oltre a n. 5 concerti organizzati in territorio nazionale dagli «Amici della Musica») l'esibizione dei medesimi.

L'ASSESSORE
G. Genovese



NOTIZIARIO SINDACALE

A CURA DELLA U.I.L. DI TRAPANI

Elezione dei rappresentanti sindacali nei Consigli di Amministrazione dei Ministeri

OBLÒ PREVIDENZIALE
a cura di ANGELO GRIMAUDDO

Contribuzione apprendisti

A decorrere dal periodo di paga in corso al 1 gennaio 1986, ai fini del calcolo della quota del contributo posta a carico degli "apprendisti" per quanto riguarda l'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti (O.B.G.) e per le prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale, l'aliquota complessiva dovuta deve essere calcolata sulle retribuzioni agli stessi effettivamente corrisposte senza quindi l'osservanza di alcun minimale.

A tale determinazione si è pervenuti, stante il silenzio della legge e l'impossibilità di stabilire un minimale per gli apprendisti, non compresi nella tabella dei minimi predisposta per le altre categorie.

Sull'orientamento dell'Istituto è stato, peraltro, chiesto l'avviso del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale che nel concordare con l'Istituto circa l'applicabilità dell'aliquota dovuta dai lavoratori in questione sulle retribuzioni effettive dagli stessi percepite ha, tuttavia precisato che le predette retribuzioni dovranno, comunque, corrispondere ai minimi salariali risultanti dai contratti collettivi di lavoro.

LISTE DEI CANDIDATI

Ministero Lavori Pubblici

Lista n. 4.

- 1) Tosi Pietro
- 2) Fasano Michele
- 3) Fazio Mario
- 4) Filippello Vincenzo
- 5) Petruziello Armando
- 6) Puggioni Antonio
- 7) Scieri Laura
- 8) Zanutto Marco

Min. Marina Mercantile

- 1) Biagioni Gianfranco
- 2) Riccardi Leoni Luciana
- 3) Verrascina Nicola
- 4) Scala Donatella
- 5) Maurilli Alba
- 6) Castellani Armando

Min. dell'Agric. e Foreste

Lista n. 4

- 1) Allotta Diego
- 2) Boni Domenico
- 3) Luccioli Franco
- 4) Maset Maurizio
- 5) Montanari Luigina
- 6) Perruzza Vincenzo
- 7) Romani Domenico
- 8) Vasta Giacomo Antonio

Archivi Notarili

Lista n. 1

- 1) Pucciano Maria Celeste
- 2) Barone Ciro

Ministero Interni

(Lista non pervenuta)

Min. Grazia e Giustizia

Lista n. 6

- 1) Pergola Arciprete Gabriella
- 2) Izzo Giovanni
- 3) Mascolo Elio
- 4) De Giglio Alfonso
- 5) Morbidoni Bruno
- 6) Nasone Antonio
- 7) Puerto Brigida
- 8) Vaccaro Giovanni

Min. Lavoro e Prev. Soc.

Lista n. 1

- 1) Guglielmini Guglielmo
- 2) De Simone Alfredo
- 3) Di Lalla Fabrizio
- 4) Forte Alfredo
- 5) Galiero Salvatore
- 6) Morelli Evandra
- 7) Nativi Giuliano
- 8) Scalzo Giovanni

Ragioneria dello Stato

Lista n. 6

- 1) Durante Carmelo T. so
- 2) Fanali Maria Antonietta
- 3) Catalano Giovanni
- 4) Crisci Filippo
- 5) Greco Vincenzo
- 6) Lucisano Carlo
- 7) Sortino Giuseppe
- 8) Timossi Silvio

Ministero Finanze

Lista n. 10

- 1) Romeo Giuseppe
- 2) Sansò Antonio
- 3) Dioguardi Antonio
- 4) Biggio Teobaldo
- 5) Cima Maurizio
- 6) Di Vaio Gennaro
- 7) Mandanici Santo Maria
- 8) Nicolini Giuseppe
- 9) Nicolai Pierluigi
- 10) Ragno Simeone

Min. della Difesa

Lista n. 4

- 1) Ambroselli Carmine
- 2) Andrisani Giovanni
- 3) Bersani Ettore
- 4) Buonomo Mauro
- 5) Carpi Paolo
- 6) Carulli Carmelo
- 7) Cirillo Domenico
- 8) Colaiacomo Angelo
- 9) Corveto Giovanni
- 10) Curti Raffaele
- 11) De Carlo Ugo
- 12) Di Blasi Bruno
- 13) Di Grazia Elio
- 14) Di Iorio Caterina
- 15) Franza Biagio
- 16) Loiacomo Salvatore
- 17) Mercatali Vittorio
- 18) Savaris Antimo

Medici Provinciali

Lista n. 3

- 1) Condorelli Giuseppe
- 2) D'Andria Federico
- 3) Della Gatta Gaetano
- 4) Giordano Goffredo
- 5) Guardamacchia Nicola
- 6) Niscemi Giuseppe R.
- 7) Ragusa Salvatore
- 8) Scodanibbio Carlo

Ministero del Tesoro

Lista n. 7

- 1) Barbalinardo Leonardo
- 2) Bronzato Gianfranco
- 3) Crisalli Pasquale
- 4) Ardone Ferdinando

Chieste provvidenze in difesa della viticoltura

Su convocazione dell'Assessore alla Agricoltura del Comune di Marsala, si è riunito il giorno 11 novembre il Comitato Comunale permanente per la difesa della Vitiicoltura, che al termine dei lavori, considerando il difficile periodo che la categoria produttrice sta attraversando, ha approvato un documento, che di seguito pubblichiamo, con richieste di provvedimenti a breve ed a lungo termine.

La situazione vitivinicola del marsalese richiede interventi immediati di carattere tecnico-economico-politico per tamponare problemi contingenti e programmare, a breve e lungo termine, il giusto inserimento nel M.E.C.

Carattere di immediatezza hanno:

a) gli interventi a favore delle aziende viticole e degli organismi associativi di trasformazione (cooperative cantine sociali), che sono stati colpiti dalla grave calamità della siccità.

b) l'attuazione di una legge nazionale e comunitaria che preveda lo impiego dell'alcol, ottenuto da materie vinose, nella benzina.

Ciò va richiesto sia per i ben noti motivi ecologici, ma principalmente come fatto contingente e di salvaguardia futura del patrimonio vitivinicolo marsalese, fino a quando non saranno rispettati gli accordi comunitari del trattato di Roma ed in attesa degli interventi programmati, già menzionati, di carattere regionale, nazionale e comunitario.

Interventi che dovranno ristrutturare ed assicurare il futuro del settore vitivinicolo su basi di vocazionalità e di competitività sia sul piano della qualità e dei prezzi.

La C.E.E. non può pretendere di contenere la produzione viticola, abbassando od annullando i livelli di sostegno alle distillazioni e sollecitando con allettanti premi l'abbandono della coltivazione della vite, fino a quando non saranno rispettati i principi dell'abolizione dello zuccheraggio e degli aiuti all'arricchimento, del rispetto delle gradazioni minime naturali, della distillazione dei vini che non raggiungono la suddetta gradazione minima, della lotta alle sofisticazioni ed alle pratiche enologiche fraudolente, dell'impiego del metodo della risonanza magnetica per individuare l'alcol da saccarosio nel vino, del controllo sulle uve da tavola, dell'eliminazione delle accise, del restringimento dei sesti d'impianto e dell'intensità d'impianto diversificata per ragioni viticole sulla base di ricerche scientifiche.

Nel programma a breve termine delle forze politiche, sindacali e cooperative ci deve essere il rispetto dei suddetti principi, prima di parlare di estirpazioni di vigneti nelle nostre zone, che si devono considerare a vocazione viti-

Partite debitorie: regolarizzazione

L'art. 36 Legge 24 novembre 1981, n. 689, ha fissato, com'è noto, un termine di 30 giorni entro il quale le aziende possono regolarizzare le inadempienze senza l'aggravio delle sanzioni amministrative depenalizzate individuate dalla medesima legge.

Detto termine ha determinato difformità con quello di 60 giorni assegnato in sede amministrativa ai sensi della circolare n. 50962 del 7 gennaio '78, circostanza, questa segnalata più volte.

Ciò posto, sia allo scopo di rendere più tempestivi gli adempimenti connessi con la trattazione delle partite in argomento, sia al fine di eliminare gli inconvenienti derivanti dall'anzidetta difformità, l'Istituto ha ravvisato l'esigenza di ridurre, nella generalità dei casi di diffida, a 30 giorni il precedente termine di 60 giorni.

A MADERA

L'Assemblea Europea Editori degli Annuari

All'Assemblea annuale dell'A.E.E.A., Association Européenne des Editeurs d'Annuaire, con sede a Bruxelles, tenutasi a Madera l'ottobre passato con la partecipazione di n. 17 Paesi aderenti, la Seat e la Guida Monaci hanno illustrato due progetti di C.D.:

— il primo è un prototipo di applicazione su Compact Disc Rom di undici Kompass Europei;

— il secondo è un progetto di applicazione su Compact Disc Rom di tutti gli annuari editi in Europa dai membri A.E.E.A.; un vero e proprio repertorio dei prodotti editoriali cui accedere attraverso una decina di parole chiave, rispondendo ai milioni di destinatari per meglio e più informati sul contenuto, divulgazione e distribuzione delle opere.

Nel rinnovo delle cariche per l'anno 1988-1989, l'Italia è tornata a far parte del Board Europeo, con la carica di vice Presidente, nella persona di Giancarlo Zapparoni, amministratore della Guida Monaci.

La prossima Assemblea si terrà a Roma nell'autunno 1989 cui è prevista la partecipazione di circa duecento membri europei.

ELEZIONI DEI RAPPRESENTANTI DEL PERSONALE NEI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE DEI MINISTERI 27-28 NOVEMBRE 1988

PER LE CONQUISTE DI IERI
EX QUALIFICHE APICALI ED INTERMEDIE AL LIVELLO SUPERIORE
EX QUALIFICHE INIZIALI RICONGIUNTE AL LIVELLO SUPERIORE
EX PRECARI 285 E 276 IN RUOLO

PER LE PROPOSTE DI OGGI
RICONOSCIMENTO DELLE MANSIONI SUPERIORI
RICONOSCIMENTO DELL'ANZIANITÀ DI RUOLO E NON DI RUOLO, MANTENIMENTO DEGLI AUTOMATISMI DELLE CLASSI DI STIPENDIO
RICONOSCIMENTO DI 450.000 LIRE DI BENEFICIO CONTRATTUALE

PER CONTARE DOMANI
CON LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA
CON PARI OPPORTUNITÀ PER LE DONNE NEL LAVORO E NELLA CARRIERA

VOTA LE LISTE UIL
PER OTTENERE MAGGIORE SODDISFAZIONE PER GLI UTENTI E DIGNITÀ PROFESSIONALE PER I LAVORATORI STATALI

UIL

è

IL SINDACATO DEI CITTADINI

Lista di Matrimonio

gioielleria
Saverio d'angelo

Via Cuba, 19 - Tel. 22641 - TRAPANI

CONCESSIONARIA:

SAINT LOUIS
Cristal de France

Baccarat

CRISTAL LALIQUE

Christofle

ARGENTERIA:

GORETTI

CESA 1882

Ricci's Compagnie

CALCIO - SERIE C2/D

Il Trapani conquista a Benevento un punto prezioso per la classifica

Il Trapani è riuscito a tornare da un punto importante dalla insidiosa trasferta di Benevento; contro una compagine che veniva da una serie positiva invidiabile (tre vittorie e due pareggi nelle ultime cinque gare) gli uomini di Rondonani hanno disputato una partita prudente e priva di distinzioni difensive, badando soprattutto a controllare le iniziative (in verità scarse) dei padroni di casa.

Ne è uscita fuori una partita abbastanza noiosa e con poche azioni degne di nota per cui il pareggio è apparso, alla fine dei 90' di gara, il risultato più logico.

Infatti solo in poche occasioni i giallorossi si sono fatti vivi dalle parti di Bobbo (che se l'è cavata con bravura), mentre i granata si sono fatti pericolosi solamente in una

occasione con Greco che, in scivolata, ha mancato di un soffio la deviazione su traversone di Caruso.

Il Trapani, recuperato Vitiello che ha scontato il suo turno di squalifica, ha utilizzato Tudisco al posto di Baldassarri, mantenendo per il resto il solito assetto.

L'undici di Rondonani ha colto in terra campana un punto che fa classifica, ma so-

prattutto morale ed ha confermato la buona vena fuori dalle mura amiche (fino ad ora la compagine granata è stata sconfitta solo una volta nella rocambolesca gara di Genzano).

C'è un'altra considerazione che è d'uopo fare: più passa il tempo e più la squadra che avevamo ammirato ad inizio di stagione appare un ricordo.

La manovra non è più fluida, il pressing non è eseguito con continuità, la squadra, in definitiva, diverte di meno (e ciò accade più spesso di fronte al pubblico amico).

In classifica il Trapani ha fatto un piccolo passo in avanti ma non ha sostanzialmente migliorato la sua posizione.

La graduatoria è comunque molto corta se è vero come è vero che ben quindici squadre sono comprese nello spazio di sette punti.

Il prossimo turno vedrà il Trapani impegnato in casa contro un'altra compagine campana, il Nola.

I bianconeri precedono di un punto i granata in graduatoria e, nelle sei trasferte giocate, hanno ottenuto due vittorie (Benevento ed Afragolese) e due pareggi (Siracusa e Leonzio), collezionando altrettante sconfitte (Juve Gela e Lamezia).

Si tratta di un avversario abbastanza insidioso per i granata che si trovano in un momento abbastanza delicato della stagione anche tenendo conto del fatto che il calendario li pone di fronte nell'immediato futuro ad una serie di partite molto impegnative.

Gli uomini di Rondonani, dopo l'impegno casalingo di domenica prossima, dovranno recarsi prima a Castellammare di Stabia e poi a Cava dei Tirreni, incontrare al Provinciale la capolista Campania e fare visita al Sorrento.

Proprio per affrontare con minori preoccupazioni questo gruppo di gare difficili è auspicabile conseguire il successo pieno contro il Nola.

La Poiatti Velo Trapani interrompe la serie negativa, vincendo la gara contro la Robur Ostuni col punteggio di 63-57 dopo che il primo tempo si era chiuso col punteggio di 30-28 per le ospiti.

Le veline avevano la necessità, di vincere la gara, per tirarsi fuori dalle zone basse della classifica; ma a conquistare i 2 punti hanno, specialmente nel secondo tempo ed è quel che più conta, disputato una buona gara, giocando maggiormente in velocità e riuscendo ad essere più precise nel tiro.

Sembra che le granata siano ormai sulla buona strada per uscire dalla crisi di questo inizio di campionato, anche se la buona prestazione delle trapanesi è da mettere in relazione con la modestia della formazione dello Ostuni, che si trova in ultima posizione di classifica.

MARIO BOSCO MAURIZIO SCHIFANO

BASKET

Soccombe la Vini Racine alla capolista Torna alla vittoria la Poiatti Velo Trapani

Non è riuscito il colpaccio alla Vini Racine Trapani, che ha subito, dopo aver vinto le ultime 3 partite, una netta sconfitta dalla capolista del campionato di B d'eccezione, la Stefanel Trieste, col punteggio di 96-68, dopo che il primo tempo si era chiuso sul punteggio di 53-32, sempre per i triestini.

Che la gara contro la Stefanel Trieste fosse difficilissima, era da mettere in preventivo; ma quello che fa più preoccupare è il grosso distacco subito dai ragazzi di Benevento.

Le possibili spiegazioni, di tale risultato, vanno ricercate nella forza della Stefanel, che man mano che passano le giornate si sta dimostrando la vera dominatrice del campionato, sia in una non felice giornata dei trapanesi, che forse innervositi dalla importanza della gara non si sono espressi come realmente sanno, perdendo molti palloni e commettendo molti falli, così che alla fine ben 5 uomini so-

no dovuti uscire per raggiunto limite di falli.

La cosa migliore da fare è dimenticare al più presto questa partita, senza fare drammi per la netta sconfitta, e quindi prepararsi al meglio per le prossime gare.

Al Palagranata Italia-Ungheria

Domenica 27 novembre, alle 17.20 al "Palagranata" verrà disputata la partita, valida per i campionati europei di Basket, fra l'Italia e l'Ungheria.

La scelta di Trapani, come sede di tale manifestazione, è una grande nota di merito per l'intera città, ed in particolare per tutto il mondo cestistico della provincia, ma è soprattutto una grande soddisfazione per la Pallacanestro Trapani, che riuscendo a costruire, con molta difficoltà, il "Palagranata" ha permesso che questo sogno si potesse tramutare in realtà.

L'approdo, della Nazionale italiana di Basket, a Trapani è quasi un evento storico dato che mai una manifestazione di tale genere, si era svolta in Sicilia e quasi mai al Sud. Trapani, ha quindi una grandissima occasione per dimostrare il grande attaccamento alla Nazionale e allo stesso tempo far vedere di essere degni di tale avvenimento. La prima risposta dei trapanesi è stata esemplare, infatti sono stati immediatamente venduti 2600 biglietti e molte richieste non sono potute essere soddisfatte (il comitato organizzatore ha dichiarato di essere convinto, che se ne avesse avuto la possibilità, si sarebbe riempito un palazzetto anche con una capienza di 10.000 posti).

La nazionale italiana, dopo la cocente delusione della mancata qualificazione alle Olimpiadi di Seul, cambia faccia, oltre a qualche "vecchio" giocatore (come Magnifico, Brunamonti), saranno inseriti le grandi promesse del Basket italiano come Pessina, Rusconi, Baldi, etc...; che potrebbero entro pochi anni diventare titolari fissi di questa formazione. Quindi la partita contro l'Ungheria, anche se non difficilissima, è importante sia per la federazione che per Gamba (allenatore della Nazionale) per constatare se il basket italiano può tornare subito fra i grandi della Pallacanestro europea.

TENNISTAVOLO

Vince ancora la Jovino Marmi

È giunta alla 4ª giornata di andata il campionato a squadre di D1 Maschile al quale partecipano due compagini trapanesi: la A.S. Tennistavolo Jovino Marmi e il G.S. E.N.S. (Ente Nazionale Sordomuti).

Sabato 19/11 u.s. i ragazzi dell'E.N.S. hanno subito una sconfitta in casa per 5 a 2 contro la Fiamma Indians di Palermo e si trovano con 2 punti in classifica.

La A.S. Jovino Marmi ha invece ottenuto la seconda vittoria consecutiva domenica 20/11 u.s. in casa contro il G.S. Miguel Montouri di Palermo con il punteggio di 5 a 1, in formazione Pino Bertolino, Paolo La Fata e Tony Salerno; con 4 punti in classifica è quasi raggiunto l'obiettivo salvezza che la società si prefigge. La 5ª giornata di andata si giocherà il 3/12 p.v. e la compagine della Jovino Marmi sarà impegnata in una difficile trasferta contro la squadra più forte del girone: la A.S. Sportiva di Palermo.

È iniziato intanto sabato 19/11 u.s. il campionato a squadre di D2 maschile a livello provinciale al quale partecipa la giovanile squadra della Jovino Marmi che si è già aggiudicata la prima brillante vittoria con il punteggio di 5 a 0 in trasferta contro l'Elpis Marausa; in formazione Michele Piacentino, Domenico Messina e Antonio Adragna. Il secondo incontro è quello di mercoledì 23/11 in casa contro l'Athens di Castelvetrano.

Totocalcio

CONCORSO 15 IL NOSTRO PRONOSTICO

PARTE DEL 27/11/88

squadra 1ª	squadra 2ª	
1 Ascoli	Pisa	X
2 Atalanta	Pescara	X
3 Bologna	Lazio	X
4 Fiorentina	Sampdoria	X
5 H. Verona	Como	X
6 Inter	Cesena	X
7 Juventus	Lecco	X
8 Napoli	Milan	X
9 Roma	Torino	X
10 Reggina	Catanzaro	X
11 Udinese	Bari	X
12 Venezia Mestre	Reggiana	X
13 Ravenna	Chievo	X

DALLE PAGINE PRECEDENTI

DALLA SECONDA

ZAMPOGNA D'ORO

musica popolare con tutti i sonatori intervenuti. Ore 16,30: I Baraban, musiche tradizionali della Lombardia. (Chiesa di S. Giovanni).

— Giovedì 8 dicembre, ore 9,00: Esibizioni dei sonatori in Piazza Umberto I, audizioni di musiche arcaiche e popolari. Ore 11,00: Esibizioni dei sonatori nei Giardini del Balio. Ore 16,30: Rassegna di tutti i sonatori di strumenti popolari.

Spettacolo di danze tradizionali dell'Appennino bolognese con Melchiade Benni (violino) e i ballerini di Monghidoro.

Assegnazione del premio "Zampogna d'Oro 1988". (Chiesa di S. Giovanni).

Se le condizioni del tempo non lo permetteranno, le esibizioni, anziché all'aperto, avranno luogo nella Chiesa di S. Giovanni.

DEGRADO AMBIENTALE

di Catania, che relazionerà sul tema «Problematiche e prospettive dell'analisi sul degrado ambientale».

Sarà quindi la volta del prof. Pietro Cosentino, direttore dell'Istituto di Geofisica Mineraria dell'Università agli Studi di Palermo, che tratterà il tema «Impatto degli eventi sismici sul territorio siciliano», mentre, a seguire sono previsti gli interventi del dott. Antonio Allegra, direttore dell'Azienda Provinciale Turismo di Trapani (Tutela ambientale e turismo) e dell'avv. Andrea Cannia, assessore provinciale al territorio ed ambiente (Aree protette in provincia di Trapani Ruolo dell'Ente Provincia).

La serata si concluderà con la proiezione di un filmato sulle saline di Trapani, messo a disposizione dell'Azienda Provinciale Turismo.

La seconda giornata si aprirà con il saluto dell'on. Salvatore Leanza, deputato dell'ARS e componente della Commissione Regionale dei Beni Culturali e Ambientali e del Soprintendente ai Beni Culturali ed Ambientali di Trapani, dott. Giocchino Vaccaro.

Quindi si avranno gli interventi dal geologo dott. Sebastiano Bongiovanni, (Considerazioni geologiche utili al corretto uso del territorio) dell'architetto Maria Concetta Franco, docente di discipline artistiche (Ipotesi sul recupero funzionale dei centri Storici minori della Sicilia), dello storico trapanese prof. Salvatore Costanza, che relazionerà su «Beni Culturali e Ambiente: l'eredità del passato», ed infine del prof. Paolo Giansiracusa, responsabile regionale del settore cultura dell'A.I.C.S.; con una relazione che esaminerà gli «Aspetti e problemi del degrado architettonico ed ambientale del Centro Storico di Trapani».

I lavori del Convegno verranno chiusi dal Presidente del Comitato Provinciale dell'A.I.C.S., Nicola Cottone.

Alla manifestazione, oltre ai tanti amministratori comunali, provinciali e deputati regionali e nazionali, ha dato la sua adesione anche il Ministro per i Beni Culturali senatrice Enza Bono Parrino.

DALLA QUARTA

SI VERA SUNT...

È ininfluente in questa sede precisare che tutti costoro sono stati divorati dalla loro stessa brama di potere, spe-

cialmente allorché hanno abbandonato persino l'apparenza del metodo democratico per agire come signori incontrastati.

Per puro spirito di cronaca può dirsi che sono quasi tutti finiti un po' maluccio, tranne alcuni pochi illuminati i quali hanno avuto l'accortezza di camuffare un potere assoluto in un altro più partecipato nel quale — guarda un po' — hanno avuto la maggioranza netta, disponendo a piacimento ma senza mostrarsi.

E, per ritornare sul tema, dovrebbe potersi concludere che se per le minoranze è odioso un sistema repressivo e liberticida, le stesse, divenute maggioranze devono evitare di esercitarlo nell'identico modo, ammettendo invece chiunque alla partecipazione delle scelte e consentendo ad ognuno libertà di espressione.

Riguardo il concetto, se quando si è maggioranza non si tengono in nessun conto le istanze delle minoranze, nessuna lamentela va innalzata quando, «mutatis mutandis» si diventa minoranza.

Un sistema, un metodo, o sono buoni sempre o non lo sono mai.

Ma poi, queste benedette minoranze, con le loro istanze, con i loro contenuti, con i loro apporti di pensiero, dovunque contrapponendosi alle maggioranze in rapporto dialettico, consentono la rivalutazione del gruppo facendolo pervenire a quella sintesi di pensiero e di azioni che costituiscono la sua stessa ragione d'essere, e il suo stesso futuro.

DALLA QUINTA

VITICOLTURA

commerciale, ossia di ristrutturazione della vitivinicoltura, finalizzata all'inserimento nei mercati di consumo.

2°) un approfondimento della situazione economica delle cantine sociali per vedere se sono in grado di attuare quel processo di ristrutturazione tecnologica e di ammodernamento degli impianti e delle attrezzature esistenti (su basi ammortizzabili), necessario in un sistema produttivo dinamico e rivolto al mercato.

3°) un accorpamento delle strutture associative per far loro raggiungere dimensioni economiche ed evitare polverizzazioni e dannose concorrenza.

4°) una consistente capitalizzazione delle imprese cooperative per evitare l'assillo dei debiti e degli investimenti, per consentire strategie economiche e commerciali e per assicurare una maggiore partecipazione finanziaria e personale del socio nella gestione.

5°) un serio programma di ricerca scientifica e di sperimentazione, nonché di divulgazione, di assistenza tecnica, di formazione professionale dei viticoltori e dei tecnici; bisogna, in particolare, ammodernare la piattaforma ampelografica (cultivari e portinnesti) e creare nella provincia di Trapani un grande centro di ricerca e di sperimentazione viticolo-enologica, affidato a tecnici di chiara fama ed esperienza.

6°) un sistema di anticipazioni ai conferimenti di uva che incentivi la qualità e l'introduzione di nuove varietà sperimentate.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
COMPARTIMENTO DI PALERMO
ESERCIZIO DISTRIETUALE DELLA SICILIA OCCIDENTALE
ZONA DI TRAPANI

Interruzione di energia elettrica nel Comune di Mazara del Vallo

Domenica 27 Novembre dalle ore 06,30 alle ore 11,30 circa, per lavori di manutenzione agli impianti M.T., verrà interrotta la normale erogazione di energia elettrica nella zona Cappuccini, zona compresa tra le vie Val di Mazara, Circonvallazione Salemi, Vittorio Veneto e traverse, corso Umberto e traverse; via A. Diaz e traverse, Piazza Mokarta, contrada madonna dell'Alto, del Comune di Mazara del Vallo.

antonino scarpitta

piazza notai piazza scarlati TRAPANI

— PREZZI PIÙ BASSI CHE IN ALTRE CITTÀ
— RATEAZIONE FINO A 48 MESI SENZA CAMBIALI
— RATE A PARTIRE DA £. 40.000
— TRANQUILLITÀ ASSICURATIVA

OFFERTA VALIDA SU TUTTI GLI ARTICOLI

LUNA PROFUMERIA

di PATRIZIA RUELLO

VIA G. B. FARDELLA, 132 TRAPANI